

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G00101 del 12/01/2021

Proposta n. 210 del 12/01/2021

Oggetto:

Acea Ambiente S.r.l. - Impianto di trattamento e recupero, mediante compostaggio aerobico, di rifiuti non pericolosi, situato nel Comune di Aprilia. Loc Campoverde (LT)- Determinazione Dirigenziale n G08408 del 07/07/2015 e ss.mm.ii. - AIA- Procedimento di riesame ai sensi dell'art 29-octies, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Oggetto: Acea Ambiente S.r.l. – Impianto di trattamento e recupero, mediante compostaggio aerobico, di rifiuti non pericolosi, situato nel Comune di Aprilia. Loc Campoverde (LT)- Determinazione Dirigenziale n G08408 del 07/07/2015 e ss.mm.ii. – AIA- Procedimento di riesame ai sensi dell’art 29-octies, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE AMBIENTALI E CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI**

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio.
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18/02/2002, n.6 e s.m.i.
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 06/09/2002, n.1 e s.m.i.

PRESO ATTO che con deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale —Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato H del Regolamento di organizzazione 6 Settembre 2002, n. 1, all’Ing. Flaminia Tosini.

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”.
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

di fonte nazionale:

Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti"	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni DM Lavori pub. 14-01-2008 Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A DM Economia/fin. 24-04-2008 Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 121
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)	Decreto legislativo 3 Settembre 2020 n 116

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18/01/2012
D. Lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la	DGR n. 288 del 16/05/2006

presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18/04/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17/04/2009
Proposta di deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013

VISTA la Circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";

PREMESSO che:

- Con prot n 641837 del 18/12/2017 La Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo integrato dei rifiuti – Area AIA- diffida la società Acea Ambiente ai sensi del art 29 decies comma 9 lettera a) del D.Lgs 152/2006 e smi a seguito dell'acquisizione in data 28/11/2017 al prot 603958 della relazione redatta dalla competente ARPA LAZIO al fine di imporre la corretta ottemperanza a quanto previsto nelle autorizzazioni vigenti e di sospendere lo stoccaggio di rifiuti nei piazzali all'aperto nonché di effettuare operazioni di gestione non previste in AIA (in particolare le operazioni volte al riutilizzo del materiale filtrante dei biofiltri). Relativamente al prescritto "sistema di doppia porta", di cui alla DD n G04896/2017 rilasciata dalla Regione Lazio, si prende atto che questo verrà installato entro il mese di febbraio 2018;
- Con prot n 651449 del 21/12/2017 La Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo integrato dei rifiuti – Area AIA comunica alla società e agli enti interessati la necessità di riesaminare le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione al fine di conseguire gli obiettivi ambientali attesi in quanto l'inquinamento provocato dall'installazione in questione sia tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nell'AIA attuale. Pertanto, prescrive alla Società di presentare entro i 90 giorni successivi all'invio della

nota l'aggiornamento di tutte le informazioni di cui all'art 29-ter comma 1 del D.Lgs 152/2006 e smi previo utilizzo dell'apposita modulistica approvata con DGE del Lazio 16 maggio 2006 e n 288 e smi nonché i risultati del controllo delle emissioni e altri dati che consentano un confronto tra il funzionamento dell'installazione, le tecniche descritte nelle conclusioni sulle BAT applicabili e i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili;

- Con proprio prot n 430/18 del 24/01/2018, acquisito al prot regionale al n 41367 del 25/01/2018 la Società invia la nota avente ad oggetto *“impianto di compostaggio ubicato in località Campoverde, Via ferriere-Nettuno km 15, nel comune di Aprilia (LT) – 1 primo riscontro alla Vostra diffida giusto protocollo della regione Lazio n 641837 del 18/12/2017 – 2 Istanza di modifica non sostanziale, per dare esecuzione alla diffida ed, allo stesso tempo, per procedere con il necessario adempimento al verbale di prescrizioni del Nucleo Operativo Ecologico di Roma del Comando dei Carabinieri per la Tutela dell’Ambiente, ex art 318 ter e ss decreto legislativo n 152/2006 e smi prot n 19/57-7, per l’esecuzione delle operazioni di trattamento del materiale biofiltrante 3- Istanza di modifica temporanea delle fasi di conferimento e di gestione del processo di compostaggio in relazione ai rifiuti utilizzati, precisando fin d’ora che in caso di vostro positivo riscontro alla soluzione tecnica individuata, la possibilità di riavviare il conferimento dei rifiuti sarà sottoposta alla valutazione ed approvazione dell’autorità giudiziaria competente per il richiamato provvedimento di sequestro”*;
- Con prot n 58483 del 01/02/2018 la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo integrato dei rifiuti – Area AIA invia alla competente ARPA Lazio – Sez di Latina la nota della società avente proprio prot n 430/18 del 24/01/2018, acquisito al prot regionale al n 41367 del 25/01/2018. In particolare si richiede *“Rispetto a dette modalità di gestione temporanea, che questi uffici ritengono attuabili, si chiede a codesta Agenzia di voler indicare, qualora lo ritenga necessario, od anche solo opportuno, l’inserimento di eventuali ulteriori prescrizioni e/o condizioni in aggiunta a quelle già previste nella vigente AIA, a tutela dell’Ambiente”*;
- Con prot n 58358 del 01/02/2018 la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo integrato dei rifiuti – Area AIA invia riscontro alla nota prot n 430/18 del 24/01/2018, acquisita al prot regionale al n 41367 del 25/01/2018 con il quale:
 - o Prende atto delle misure intraprese al fine di eliminare le inosservanze oggetto dei punti della diffida;
 - o Ritiene opportuno che gli interventi proposti come modifica non sostanziale vengano vagliati nell’ambito del riesame richiesto con nota prot n 651449 del 21/12/2017 in quanto anch’essi, direttamente o indirettamente connessi alle problematiche che ne hanno richiesto l’attivazione. S’invita pertanto la Società aa volersi attenere alle modalità già previste nell’AIA vigente in attesa degli esiti del procedimento di riesame;
 - o Non rileva motivi ostativi all’accoglimento delle modalità di gestione temporanea del conferimento dei rifiuti in ingresso (CER 200108) direttamente all’interno del capannone “ACT”;
 - o Comunica che la relazione inerente le modalità di gestione temporanea saranno inviate ad ARPA LAZIO al fine di poter valutare ulteriori prescrizioni e/o condizioni rispetto a quelle già previste nella vigente AIA.

- Con proprio prot n 1404/18 del 15 Marzo 2018 recepito al prot n 148819 del 16/03/2018 la Società Acea Ambiente srl invia documentazione propedeutica al riesame dell'autorizzazione in essere;
- Con proprio prot n 3352/18 del 19/6/2018 recepito al prot regionale n 368009 del 20/06/2018 la Società invia nota avente ad oggetto *“Determinazione regione Lazio, Area Ciclo Integrato dei Rifiuti n G04896 del 18 Aprile 2017 afferente la realizzazione di un tunnel a doppia porta mobile presso l'area di accesso alle vasche di stoccaggio dei rifiuti – Trasmissione del Certificato di Collaudo e richiesta di convocazione di apposito sopralluogo ai fini della presa d'atto della modifica realizzata”*;
- Con prot n 393836 del 2/7/2018 la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti fissa il sopralluogo in data 10 Luglio 2018 per la presa d'atto di quanto realizzato e descritto nella nota prot n 368009 del 20/06/2018;
- Con prot n 426065 del 12/7/2018 la Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti invia agli enti competenti ed alla società, il verbale di sopralluogo e presa d'atto del certificato di collaudo;
- Con proprio prot n 3785/18 del 12/7/2018 acquisito al prot al n 426469 del 13/7/2018 la Società richiede la verifica di ottemperanza dei punti della diffida comminata ai sensi dell'art 29 decies comma 9 del D.Lgs 152/2006 e smi con provvedimento prot n 641837 del 18/12/2017;
- Con prot n 466001 del 27/7/2018 la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – Area AIA, a seguito della ricezione della richiesta contenuta nel prot n 426469 del 13/7/2018 riferisce che per la verifica di ottemperanza verrà incaricata la competente ARPA Lazio Sezione Provinciale di Latina e pertanto non ricadrà nelle attività di sopralluogo relative al capannone ACM;
- Con prot n 493677 del 8/8/2018 la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei rifiuti invia il verbale a seguito del sopralluogo effettuato in data 6/8/2019 per la verifica del capannone di stoccaggio dell'ACF prodotto. La medesima nota ha valenza di presa d'atto del collaudo del capannone che consente alla società di poterlo utilizzare ai fini previsti fermo restando quanto già stabilito con la vigente AIA G08408 del 7/7/2015;
- Con proprio prot n 4353718 del 17708/2018 recepito al prot regionale al n 0505159 del 17/8/2018 la Società invia nota avente ad oggetto *“ Verbale di prescrizioni del Nucleo Operativo ecologico di Roma del Comando dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente ex art 318 ter e ss Decreto legislativo n 152/2006 e smi prot n 19/57-7 del 6 Dicembre 2017 elevato nei confronti, rispettivamente dell'Ing Giovanni Vivarelli in qualità di rappresentante legale della Società Acea Ambiente srl e dell'ing Daniele Cecili, procuratore e Responsabile tecnico dell'Unità Legale 7 della medesima Acea Ambiente srl – Richiesta di definizione del procedimento di cui all'istanza del 24/01/2018 per verifica adempimento prescrizioni al verbale NOE”*;
- Con prot n 542249 del 10/9/2018 la Direzione regionale politiche ambientali e ciclo integrato dei rifiuti Area AIA chiarisce che relativamente all'istanza di modifica acquisita al prot n 505159 del 17/08/2018 e finalizzata ad ottenere l'autorizzazione alla *“preparazione per il riutilizzo”* dei rifiuti costituiti da materiale filtrante esausto

proveniente dai biofiltri presenti presso l'impianto di compostaggio si ribadisce quanto già comunicato con nota prot n 651449 del 2/12/2017 e che il procedimento di riesame non è stato ancora avviato. Vengono inoltre elencate richieste di integrazioni documentali;

- Con nota prot n 597002 del 1/10/2018 la Direzione regionale politiche ambientali e ciclo integrato dei rifiuti Area AIA rileva che l'importo della tariffa istruttoria versata ai sensi di quanto previsto dal DM 6 Marzo 2017 n57 non è corretto e debba essere integrato fino alla corrispondenza di € 51.200,00. Il mancato versamento nell'ambito dell'anno fiscale potrebbe determinare l'irricevibilità dell'istanza di riesame;
- Con nota prot n 597045 del 1/10/2018 la Direzione regionale politiche ambientali e ciclo integrato dei rifiuti Area AIA richiede chiarimenti in merito alla scelta di redigere la Scheda C riferita agli impianti da autorizzare pur avendo dichiarato l'invarianza dell'assetto impiantistico di che trattasi. Viene inoltre richiesto di integrare entro 30 giorni le schede:
 - BRIF 3
 - BRIF 4
 - B24
 - da D8 a D14
 - E3
- Con proprio prot n 5282/18 del 9/10/2018 recepito al prot regionale al n 622932 del 10/10/2018 la Società invia Richiesta di variazione capacità complessiva recupero rifiuti;
- Con prot n 631866 del 12/10/2018 la Direzione regionale politiche ambientali e ciclo integrato dei rifiuti Area AIA precisa che *“ad esito dell'imminente procedimento di riesame cui sarà sottoposto la vigente AIA, sarà cura di questi uffici inserire ove necessario od anche solo opportuno, prescrizioni nuove ed aggiornate rispetto alle attuali, si deve ritenere che, alla luce di quanto sopra detto, la percentuale di produzione attesa relativa dell'ACM prodotto presso lo stabilimento di Campoverde in questione, posta pari a “circa il 32%” all'interno della DD n 54767 del 23/06/2011 e mi, richiamata nella vigente AIA di che trattasi, non può essere considerata vincolante ai fini della produzione di ACM, bensì deve essere considerata indicativa”*;
- Con proprio prot n 6023/18 del 9/11/2018 recepito al prot n 707713 del 12/11/2018 la Società invia nota avente oggetto *“Comunicazione finalizzata all'approvazione, dell'installazione di un impianto di irrorazione per la distribuzione automatica di prodotti enzimatici sul biofiltro “E1” e comunicazione dell'inizio della fase di taratura di nasi elettronici, in vista di una loro installazione in corrispondenza d recettori sensibili”*;
- Con propria nota recepita al prot n 688697 del 5/11/2018 la società invia documentazione integrativa;
- Con prot n 792018 del 11/12/2018 la Direzione regionale politiche ambientali e ciclo integrato dei rifiuti Area AIA comunica l'avvio del procedimento essendo stata acquisita documentazione utile al riesame;

- Con prot n 792157 del 11/12/2018 viene convocata la prima seduta della conferenza dei servizi fissata in data 16 gennaio 2019;
- Con prot n 39194 del 17/01/2019 viene inviato il verbale della prima conferenza dei servizi dalla quale emergono richieste integrative che la società dovrà consegnare in 90 giorni;
- Con prot n 58696 del 24/01/2019 la Direzione regionale politiche ambientali e ciclo integrato dei rifiuti Area AIA esprime proprio NULLA OSTA per le attività richieste nella nota prot n 707713 del 12/11/2018. In particolare:
 - *Utilizzare un sistema di irrorazione per la distribuzione automatica di prodotti enzimatici, da installare presso il perimetro del biofiltro E1;*
 - *Impiegare i medesimi suddetti prodotti enzimatici all'interno dell'acqua di lavaggio degli scrubber;*
 - *Utilizzare nasi elettronici da ubicare in corrispondenza dei recettori sensibili individuati lungo il perimetro dell'impianto in oggetto, ad integrazione delle indagini olfattometriche già effettuate;*

Viene inoltre richiesto alla società di:

- *Comunicare le date di avvio e conclusione della prevista fase sperimentale, a trasmettere, presso questi stessi uffici, nonché presso la Sede di Latina di ARPA Lazio, prima dell'avvio del previsto periodo di sperimentazione:*
 - *[...] relazione descrittiva delle specifiche tecniche del previsto impianto di irrorazione di prodotti enzimatici da installare presso il biofiltro "E1" con indicazione della tipologia di prodotti enzimatici che si andranno ad utilizzare,*
 - *[...] le modalità di utilizzo dei predetti medesimi prodotti enzimatici all'interno dell'acqua di lavaggio degli scrubber*
 - *[...] al termine del previsto periodo di taratura dei nasi elettronici stimato in circa 10-15 giorni, apposita planimetria recante l'individuazione dei punti di ubicazione prescelti,*
 - *[...] presentare presso i predetti medesimi uffici, i dati e le informazioni raccolti, a metà ed ad esito della sperimentazione, corredati di apposite specifiche note di commento e valutazione,*
 - *[...] per quanto concerne le modifiche da apportare al Piano di Monitoraggio e Controllo, si ritiene di rinviare la formale approvazione a conclusione del prefissato termine di sperimentazione;*
- Con proprio prot n 2165/19 recepito al prot regionale al n 299607 del 16/04/2019 La Società invia la "documentazione sostitutiva/integrativa relativamente alla procedura di riesame AIA" revisionata alla luce:
 - *Delle modifiche relative alla configurazione impiantistica futura, introdotte dalla redazione del progetto esecutivo da parte della Società aggiudicataria dell'appalto per l'esecuzione dei lavori,*
 - *Della definizione delle BAT Conclusion WT (Agosto 2018) e del relativo BREF (Novembre 2018),*
 - *Delle richieste di integrazioni/chiarimenti di cui alla seduta del 16/01/2019 della Conferenza di Servizi,*

- *Della necessità di rappresentare ulteriori interventi previsti per la configurazione impiantistica attuale,*
 - *Della rappresentazione grafica e descrittiva della soluzione tecnica di chiusura dei biofiltri E1 E3 ed E4 ed emissione in quota da camini;*
- Con prot n 397973 del 24/05/2019 viene convocata la seconda conferenza dei servizi fissata in data 28 Giugno 2019;
- Con propria nota prot n 40930 del 26/06/2019 recepita al prot regionale n 0492935 del 27/06/2019 ARPA Lazio invia relazione tecnica nella quale si rinviene che: *“ Alla luce di quanto sopra si comunica che allo stato attuale non è possibile comprendere in maniera univoca ed esaustiva né l'impianto attuale e le sue modalità di esercizio, di monitoraggio e di controllo, né la nuova proposta impiantistica, rispetto alle tempistiche per la realizzazione delle opere e alle modalità di esercizio, monitoraggio e controllo dell'impianto durante le fasi di realizzazione dei suddetti interventi. Al riguardo si ritiene necessario che la documentazione da valutare sia predisposta in ossequio alle indicazioni della DGR 288/06 che prevede specifiche schede e allegati utili a descrivere l'installazione nel suo assetto attuale e nella nuova configurazione da analizzare. In conclusione al fine di esprimere il parere di competenza relativo al procedimento di riesame in oggetto, risulta necessario siano forniti specifici riscontri volti a dirimere le questioni evidenziate, aventi valenza pregiudiziale”*;
- Con prot n 535537 del 09/07/2019 la Direzione regionale politiche Ambientali e ciclo dei rifiuti – Area AIA- trasmette il verbale della seconda Conferenza dei Servizi tenutasi in data 28/06/2019 invitando la società a corrispondere entro trenta (30) giorni la documentazione integrativa relativa ai pareri resi dalle amministrazioni presenti alla predetta seduta di conferenza;
- Con proprio prot n 044837 del 12/07/2019 ricevuto al prot regionale al n 0553829 del 15/07/2019 Arpa Lazio invia nota della quale si riporta *“si precisa che la scrivente Agenzia, con nota Prot 40930 del 26/06/2019, ha già osservato una serie di criticità e la sostanziale inadeguatezza della documentazione a corredo dell'istanza. La citata nota dell'Agenzia conclude evidenziando la necessità di risolvere tali questioni, aventi valenza pregiudiziale, e pertanto l'espressione del parere di competenza è subordinato alla presentazione di una documentazione tecnica che contenga specifici riscontri a quanto osservato. In conclusione, sulla base di quanto sopra, la scrivente Agenzia resta in attesa della documentazione tecnica richiesta”*;
- Con proprio prot n 4059/19 del 23/7/2019 ricevuto al prot regionale n 0591357 del 23/07/2019 la Società Acea Ambiente srl invia nota avente ad oggetto *“trasmissione documentazione sostitutiva/integrativa, come chiesto nel corso della 2° seduta di CdS del 28/06/2019, ed in particolare come richiesto da ARPA Lazio con note prot n 40930 del 26/06/2019 e prot 44837 del 12/07/2019”*;
- Con prot n 696327 del 4/09/2019 La Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti Area AIA convoca la terza seduta di conferenza dei servizi fissandola in data 24/09/2019;

- Con nota acquisita al prot regionale n 0741783 del 20/09/2019 La città di Aprilia richiede il rinvio della terza seduta segnalando la mancata ricezione dei prot n 535537 del 09/07/2019 e 696327 del 4/09/2019;
- Con nota prot n 744382 del 20/09/2020 viene accordato il rinvio della seduta riprogrammandola in data 1/10/2019;
- Con proprio prot n 59427 del 23/09/2019 acquisita la prot regionale al n 07502239 del 24/09/2019 ARPA Lazio invia nota della quale si riporta *“Occorre precisare che il procedimento di riesame in oggetto veniva avviato dalla Regione Lazio a seguito delle criticità gestionali connesse all’esercizio dell’impianto della Acea Ambiente srl. criticità che hanno peraltro condotto l’Autorità giudiziaria a disporre il sequestro. Tenuto conto di ciò, la scrivente Agenzia, con propria nota prot n 40930 del 26/06/2019, evidenziava la necessità che la documentazione tecnica trasmessa dalla Acea Ambiente srl e sopra richiamata, venisse riformulata sulla base delle previsioni della DGR n 288/06, al fine dell’inquadramento corretto delle problematiche che avevano condotto al sequestro e al conseguente avvio del procedimento di riesame delle condizioni di esercizio attuali dell’installazione. A tal fine si richiedeva una descrizione puntuale ed esaustiva dell’installazione nel suo assetto attuale e nella configurazione da realizzare al fine di superare le criticità che avevano fatto scaturire il sequestro. Con successiva nota prot n 696327 la Regione Lazio ha trasmesso la documentazione predisposta dalla società in riscontro a quanto rilevato da Arpa Lazio.*

Al riguardo si osserva che nell’elaborato -Relazione integrazioni e chiarimenti CdS AIA 28/06/2019-, il gestore ha precisato che “...la cosiddetta configurazione impiantistica futura (STEP 2) non rappresenta la proposta del gestore per superare le criticità ambientali che hanno condotto al sequestro ed alla procedura di riesame, ma un nuovo assetto impiantistico (in ampliamento rispetto all’attuale...)” Per converso nella documentazione in atti non è stato rinvenuto alcuno specifico elemento in cui siano esplicitamente inquadrate da parte del gestore le problematiche che hanno condotto al sequestro e al conseguente avvio del procedimento di riesame, e in cui siano evidenziati con precisione quali siano gli interventi progettati, rispetto alla configurazione attuale dell’installazione da realizzarsi al fine del superamento delle criticità che hanno condotto al sequestro.

Tuttavia, sul presupposto che la documentazione di cui allo STEP 2 , come dichiarati dal gestore, non rilevi ai fini del superamento delle criticità ambientali che hanno condotto al sequestro ed alla procedura di riesame, Arpa Lazio ritiene allora utile, in questa fase istruttoria, verificare tutti i contenuti della restante documentazione, ovvero quella relativa all’impianto nella sua configurazione attuale, ossia lo STEP 1, e alle modifiche proposte all’assetto, riportate nella scheda C, in quanto concettualmente coerenti con le finalità del procedimento in oggetto, salvo diversa disposizione da parte dell’AC.

Al riguardo, visto che la documentazione tecnica risulta particolarmente corposa e complessa, Arpa Lazio comunica che la propria istruttoria tecnica richiede, per il proprio perfezionamento, ulteriori 30 giorni, successivi alla data del 24 settembre pv di convocazione della seduta di Conferenza dei Servizi.

Infine, circa la configurazione futura dell'impianto, ossia lo STEP 2, si rimette a codesta Autorità competente, la definizione delle modalità istruttorie e delle relative tempistiche nell'ambito del procedimento in corso”;

Con prot n 798712 del 08/10/2019 la Direzione Regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti – Area AIA invia il verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 1/10/2019 sottolineando che *“al fine della conclusione formale del procedimento in questione, si resta in attesa di acquisire il parere di competenza ARPA Lazio sulla proposta di automonitoraggio e controllo di Acea Ambiente srl di prossima emanazione”;*

- Con istanza prot. n. 5402/2019, del 07/10/2019, acquisita al prot. regionale n. 0795399, del 08/10/2019, Acea Ambiente S.r.l., chiede di ottenere l'approvazione, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del d.lgs. 152/2006, e ss.mm.ii., della modifica relativa alla chiusura dei biofiltri E1, E2, e E4, con emissioni in quota tramite camini;
All'istanza viene allegata documentazione descrittiva della modifica proposta costituita da:
 - UL7 MNS CB-PL01 - Planimetria generale ante-operam;
 - UL7 MNS CB-PL02 - Planimetria generale post-operam;
 - UL7 MNS CB-PP01 - Pianta e prospetti E1 AO e PO;
 - UL7 MNS CB-PP02 - Pianta e prospetti E3 AO e PO;
 - UL7 MNS CB-PP03 - Pianta e prospetti E4 AO e PO;
 - UL7 MNS CB-RT01 - Relazione tecnica chiusura biofiltri;
 - UL7 MNS CB-VR01 - Viste rendering 3D E1-E3-E4 AO e PO;

viene in aggiunta valutato lo studio meteo-diffusionale UNIPISA, emesso nell'aprile 2019, e parimenti allegato alla predetta medesima nota prot. n. 0795399/2019, redatto dagli Ing.ri C.Grassi e S. Verrilli, ed approvato dal Prof. Ing. L. Tognotti, rivolto alla valutazione del potenziale impatto delle emissioni odorigene a supporto della soluzione tecnica di chiusura dei biofiltri con emissione in quota da camini per le attività di recupero e trattamento di rifiuti speciali effettuate presso l'impianto in questione;

- Con D. D. G15698 del 15/11/2019 viene rilasciata alla Società Acea Ambiente S.r.l. - *Determinazione dirigenziale n. G08408, del 07/07/2015, e ss.mm.ii. - AIA - Impianto di recupero mediante trattamento biologico (compostaggio e digestione anaerobica) di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Aprilia, loc. Campoverde (LT). - art. 29-nonies, comma 1, del d.lgs. 152/2006, e ss.mm.ii. - Modifica non sostanziale.*
In particolare, le prescrizioni n 4 e 7 di tale determina imponevano:

“4. di quanto riportato a verbale nel corso della seduta di conferenza di servizi tenutasi in data 1/10/2019, ad oggetto il procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4, del d. lgs. 152/2006, e ss.mm.ii. della summenzionata determinazione dirigenziale n. 08408/2015, e ss.mm.ii., relativamente ai predetti interventi di chiusura dei biofiltri E1, E2, e E4, con emissioni in quota tramite camini, ovvero che: “[...], la parola passa nuovamente alla Regione Lazio che, nell'ottica di consentire ad Acea Ambiente S.r.l. di dare avvio il prima possibile alle procedure rivolte alla realizzazione dei suddetti camini, propone ai presenti, che concordano, di anticipare il relativo provvedimento d adozione rispetto alla emanazione della prossima AIA”;

“7. di stabilire che, una volta terminati i lavori di realizzazione degli interventi di modifica non sostanziale sopra approvati, Acea Ambiente S.r.l. è chiamata a trasmettere, presso gli uffici dell’ autorità competente, i relativi certificati di collaudo; successivamente, la stessa autorità competente convocherà un sopralluogo presso l’ area dell’ impianto in questione, al fine di verificarne l’ effettiva avvenuta realizzazione, al quale saranno invitati a partecipare le seguenti amministrazioni interessate: Provincia di Latina, Città di Aprilia, ASL territorialmente competente, ed ARPA Lazio - sezione provinciale di Latina. A verifica avvenuta seguirà rilascio di apposita “presa d’ atto”;

- Con proprio prot n 6114/19 del 6/11/2019 recepito al prot regionale n 0893707 del 07/11/2019, la Società invia nota riferita alle implementazioni contemplate dalla DD n G08408 del 07/07/2015, successiva volturazione rilasciata con DD n G03465 del 20/03/2017 e DD n G16695 del 18/12/2018 avente ad oggetto : *“Configurazione impianto STEP 2 ; Comunicazione relativa alle fasi di ultimazione della costruzione dell’ impianto e di inizio della fase di esercizio provvisorio dell’ impianto con alimentazione rifiuti”;*
- Con prot n 0901937 del 08/11/2019 la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo integrato dei rifiuti – Area Autorizzazioni integrate Ambientali- invia la Convocazione di sopralluogo fissandolo in data 22 Novembre 2019 in riscontro alla nota di cui al punto precedente imponendo alla ditta di dover consegnare in quella sede tutta la documentazione atta a dimostrare la regolare esecuzione delle opere e degli impianti. Inoltre anche ai fini dell’ avvio provvisorio dell’ impianto dovrà essere presentata polizza fidejussoria calcolata come stabilito dalla DGR 239/2009 e smi;
- Con prot n 953771 del 15/11/2019 la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo integrato dei rifiuti – Area Autorizzazioni integrate Ambientali- trasmette il verbale relativo al sopralluogo effettuato e funzionale al rilascio della presa d’ atto dell’ avvenuta realizzazione degli interventi relativi alla sezione di digestione anaerobica;
- Con prot n 986604 del 4/12/2019, la Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo integrato dei rifiuti – Area AIA- trasmette la Presa d’ atto del certificato di collaudo inviato dalla ditta con proprio prot n 6567/19 del 29/11/2019 e recepita al prot regionale n 0974168 del 02/12/2019. Viene quindi espresso NULLA OSTA affinché sia avviato l’ esercizio della sezione anaerobica dell’ impianto in questione, secondo quanto autorizzato con Determinazione Dirigenziale n G08408 del 07/07/2015 e smi. Nella medesima nota si richiede inoltre che la Società *“[...] è chiamata a trasmettere, presso questi medesimi uffici, prima dell’ effettivo avvio delle attività in questione, adeguata integrazione dell’ importo delle garanzie finanziarie di Legge già prestate, ai sensi della DGR 755/2008 e smi, nonché a rispettare tutto quanto previsto dalla su richiamata Determinazione Dirigenziale n G08408/2015 e smi nonché dalle vigenti disposizioni in materia ambientale”;*
- Con proprio prot n 6688/19 del 5/12/2019 recepito al prot regionale al n 0992119 del 06/12/2019 la Società trasmetteva la nota *“Configurazione impianto STEP 2; presa d’ atto del certificato di collaudo prot n 986604 del 4/12/2019; comunicazioni e trasmissione della garanzia finanziaria”;*

PRESO ATTO di quanto emerso nelle Conferenze dei servizi e dei pareri degli enti coinvolti

CONSIDERATO che con Determina Dirigenziale n G14240 del 26/11/2020 la Regione Lazio ha chiuso il procedimento prescrivendo:

“Di disporre che la Società provveda a presentare documentazione aggiornata, completa di tutte le integrazioni precedentemente presentate e che tenga conto di quanto disposto dalle risultanze della allegata relazione istruttoria;

Successivamente al ricevimento dell’aggiornamento della documentazione verrà emessa Autorizzazione Unica Ambientale in esito a riesame”.

CONSIDERATO che la società inviava nota contenente la documentazione prescritta al punto II dell’allegato tecnico della D.D. n. G14240 del 26/11/2020 recepita al protocollo regionale al n. 1059241 del 04/12/2020 e che a seguito di tale invio si procede in data 16/12/2020 effettuare sopralluogo presso l’impianto de quo al fine di prendere atto del termine lavori e dell’effettiva realizzazione delle misure di contenimento e convogliamento delle emissioni prodotte dai Biofiltri E1 ed E3;

CONSIDERATO che il verbale del sopralluogo viene inviato in data 16/12/2020 con nota prot n 1099204 e dal quale si evince che *“Preso atto dello stato dei luoghi e dell’avvenuta realizzazione dei presidi ambientali illustrati nei documenti di collaudo, si consente la prima accensione delle aspirazioni per raggiungere le condizioni ottimali di esercizio che consentano i campionamenti delle emissioni secondo quanto richiesto nella nota prot n 6795/20 MT/ms, recepita al prot regionale al n 1059241 del 04/12/2020.*

Si richiede inoltre alla Società di fornire entro 7 giorni dalla ricezione del presente verbale, idonei manuali che illustrino il funzionamento della reportistica di rilevazione delle anomalie impiantistiche e delle relative registrazioni ed estrapolazioni grafiche e associate proposte di report formulabili con il software in uso all’impianto.”

PRESO ATTO che la Società con proprio prot n 7151/20 MT/ms del 22/12/2020 recepito al prot regionale al n 1129195 del 23/12/2020 e successivi invii ha trasmesso la documentazione aggiornata ed armonizzata come da richiesta contenuta nella DD G14240 del 26/11/2020;

In dettaglio:

ELENCO ELABORATI	
Schede A.I.A. ed elaborati descrittivi	
<i>Codice Elaborato</i>	<i>Titolo elaborato</i>
AA-UL7_AIA-Scheda A	Documentazione A.I.A. - Scheda A
AA-UL7_AIA-Scheda A_Allegati	Documentazione A.I.A. - Scheda A_Allegati
AA-UL7_AIA-Scheda B	Documentazione A.I.A. - Scheda B
AA-UL7_AIA-Scheda B_Rif	Documentazione A.I.A. - Scheda B_Rifiuti (Rif. Documentazione A.I.A. - B25)

Schede A.I.A. ed elaborati descrittivi	
B.RIF.3 e B.RIF.4	Allegati fuori testo alla scheda B_Rifiuti (Rif. Documentazione A.I.A. - B25)
AA-UL7_AIA-Scheda D	Documentazione A.I.A. - Scheda D
AA-UL7_AIA-Scheda E e PMeC	Documentazione A.I.A. - Scheda E e Piano di monitoraggio e controllo - Schede mod. ARPA LAZIO
AA-UL7_AIA-SNT	Sintesi non tecnica
AA-UL7_AIA-APRR	Attività propedeutiche alla definizione della necessità o meno della stesura della relazione di riferimento
AA-UL7_AIA-RV	Relazione sui vincoli urbanistici, ambientali e territoriali (Rif. Documentazione A.I.A. - A.24)
AA-UL7_AIA-RTP	Relazione tecnica di processo (Rif. Documentazione A.I.A. - B.18)
AA-UL7_AIA-REA	Relazione tecnica emissioni in atmosfera (Rif. Documentazione A.I.A. - D.6)
AA-UL7_AIA-RSI	Relazione tecnica scarichi idrici (Rif. Documentazione A.I.A. - D.7)
-	Monitoraggio acustico (Rif. Documentazione A.I.A. - B.24)
AA-UL7_AIA-Scheda_D Allegato_D.8	Documentazione A.I.A. - Allegati alla Scheda D - Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione (Rif. Documentazione A.I.A. - D.8)
-	Studio meteo-diffusionale per la valutazione della potenziale molestia olfattiva delle emissioni dell'impianto di compostaggio sito in località Campoverde – Aprilia (LT) a supporto della soluzione tecnica di chiusura dei biofiltri con emissione in quota da camini (Rif. Documentazione A.I.A. - D.6)
AA-UL7_AIA-Scheda_D Allegato_D.9	Documentazione A.I.A. - Allegati alla Scheda D - Riduzione, recupero ed eliminazione dei rifiuti e verifica di accettabilità (Rif. Documentazione A.I.A. - D.9)
AA-UL7_AIA-Scheda_D Allegato_D.10	Documentazione A.I.A. - Allegati alla Scheda D - Analisi energetica per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione
-	Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) (Rif. Documentazione A.I.A. - D.11)

Schede A.I.A. ed elaborati descrittivi	
-	Relazione tecnica a supporto dell'analisi dei rischi di incidente rilevante (Rif. Documentazione A.I.A. - D.11)
AA-UL7_AIA-Scheda_D Allegato_D.12	Documentazione A.I.A. - Allegati alla Scheda D - Ulteriori identificazioni degli effetti ed analisi degli effetti cross-media per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione (Rif. Documentazione A.I.A. - D.12)
AA-UL7_AIA-Scheda_D Allegato_D.13	Documentazione A.I.A. - Allegati alla Scheda D - Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di emissioni e consumi (Rif. Documentazione A.I.A. - D.13)
AA-UL7_AIA-Scheda_D Allegato_D.14	Documentazione A.I.A. - Allegati alla Scheda D - Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di effetti ambientali (Rif. Documentazione A.I.A. - D.14)
AA-UL7_AIA- Scheda_E_e_PMeC Allegato_E.3	Documentazione A.I.A. - Allegati alla Scheda E - Descrizione delle modalità di gestione ambientale (Rif. Documentazione A.I.A. E.3)
Elaborati grafici	
<i>Codice Elaborato</i>	<i>Titolo elaborato</i>
AA-UL7_AIA-T00	Inquadramento territoriale e vincolistico del sito (Rif. Documentazione A.I.A. - A.13÷A16)
AA-UL7_AIA-T01	Planimetria generale dell'impianto
AA-UL7_AIA-T02	Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica (Rif. Documentazione A.I.A. - B.19)
AA-UL7_AIA-T03	Planimetria delle reti fognarie, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica (Rif. Documentazione A.I.A. - B.21)
AA-UL7_AIA-T04	Planimetria del sistema aeraulico con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera (Rif. Documentazione A.I.A. - B.20)
AA-UL7_AIA-T05	Planimetria dell'impianto con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore (Rif. Documentazione A.I.A. - B.23)
AA-UL7_AIA-T06	Planimetria dell'impianto con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti (Rif. Documentazione A.I.A. - B.22)

Elaborati grafici	
AA-UL7_AIA-T07	Planimetria delle coperture e delle pavimentazioni esterne
AA-UL7_AIA-T08	Planimetria dell'impianto allegata al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)
AA-UL7_AIA-T09	Planimetria modalità di gestione delle operazioni di reintegro/ricambio materiale biofiltrante
AA-UL7_AIA-T10	Planimetria linee acque meteoriche piazzali
AA-UL7_AIA-T11	Planimetria altre reti servizi (linea biogas e circuiti teleriscaldamento)
Piani BAT Conclusioni	
<i>Codice Elaborato</i>	<i>Titolo elaborato</i>
AA-UL7_AIA-PGO	Piano di gestione degli odori
AA-UL7_AIA-PGR	Piano di gestione dei residui
AA-UL7_AIA-PGRV	Piano di gestione del rumore e delle vibrazioni
AA-UL7_AIA-PEE	Piano di efficienza energetica
-	Piano di emergenza e di evacuazione generale (Rif. Piano di gestione in caso di incidente)
Cronogrammi degli interventi	
<i>Codice Elaborato</i>	<i>Titolo elaborato</i>
AA-UL7_AIA-CRONO	Relazione cronoprogramma degli interventi ancora da realizzare

PRESO ATTO che la Società con proprio prot n 7213/20/MPDS/rv del 23/12/2020 recepito al prot regionale al n 1129308 del 23/12/2020 ha trasmesso la documentazione discussa durante il sopralluogo del 16/12/2020 e formalmente richiesta con il verbale inviato in pari data

In dettaglio:

- Relazione dal titolo “ Intervento di chiusura biofiltri “E1” ed “E3” con emissione da camini- riscontro alle richieste dell’AC relative al verbale di Sopralluogo per presa d’atto- Manuali e reportistica software in uso presso l’impianto”

DETERMINA

per quanto in premessa,

1. di rilasciare l’Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte Seconda, Titolo III-

bis, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., alla Acea Ambiente srl (e per essa al proprio legale rappresentante *pro tempore*), n. REA TR - 77016 P.IVA e C.F. 12070130153 con sede legale in Terni (TR) Via Giordano Bruno 7 cap 05100 e sede operativa in Aprilia (LT) in via Ferriere Nettuno Km15 cap 04011 per l'installazione appartenente alla categoria di attività IPPC Allegato VIII, Parte Seconda, D. lgs. 152/2006 come sotto riportata:

IPPC 5.3B	IMPIANTO PER IL RECUPERO MEDIANTE TRATTAMENTO BIOLOGICO (DIGESTIONE ANAEROBICA+ COMPOSTAGGIO) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON UNA CAPACITÀ SUPERIORE A 75 MG/GIORNO
-----------	---

2. L'autorizzazione è relativa all'Impianto di trattamento e recupero, mediante compostaggio aerobico, di rifiuti non pericolosi, situato nel Comune di Aprilia. Loc Campoverde (LT), le cui prescrizioni all'esercizio sono indicate nell'Allegato tecnico alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale ha durata pari ad anni dodici (12) a partire dalla data di adozione del presente provvedimento. Ai fini dell'art 29 octies per il riesame dell'autorizzazione ai fini del rinnovo, il gestore deve presentare apposita domanda alla Regione Lazio almeno sei mesi prima dalla data di scadenza;
4. di dare atto che la presente autorizzazione sostituisce, a norma dell'art. 29-quater, comma 11, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., e dell'allegato IX, Parte Seconda, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., il rinnovo delle seguenti autorizzazioni ambientali, le quali avranno durata sincrona alla presente A.I.A.:
 - a. autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (articolo 208, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.);
 - b. autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I, Parte Quinta, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.);
 - c. autorizzazione allo scarico (Capo II, Titolo IV, Parte Terza, D. lgs. 152/2006, e s.m.i.);
5. di autorizzare l'esercizio dell'installazione in questione nel rispetto delle specifiche prescrizioni contenute nell'allegato tecnico alla presente A.I.A. e subordinata alle seguenti condizioni:
 - a. acquisizione dell'estensione delle previste garanzie secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239 del 17/04/2009 e s.m.i., per un importo pari ad € 644.400. La durata della garanzia finanziaria dovrà coprire l'intera durata della presente A.I.A., maggiorata di due anni;
 - b. Qualora la società disponesse di idonee certificazioni ambientali potrà decurtare l'importo come sotto riportato, ai sensi della DGR 5/2017 del 17/01/2017:
“ *Gli importi delle garanzie finanziarie come sopra calcolati sono ridotti:
- di un importo pari al 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (EMAS)*”

- di un importo pari al 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente”

- c. redigere ai sensi dell'articolo 26-bis della Legge 132 del 01/12/2018 di conversione del D.lgs. 113 del 04/10/2018 (“Decreto Sicurezza”) il Piano di Emergenza Interno (PEI) ed inviare alla Prefettura di Latina tutte le informazioni utili all'elaborazione del Piano Emergenza Esterno (PEE) secondo le prime disposizioni attuative contenute nella circolare interministeriale prot. n. 2730 del 13/02/2019;
 - d. ove necessario, la società dovrà consegnare, all'attenzione dell'Autorità competente, apposita relazione di riferimento di cui all'art. 29-sexies comma 9-sexies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., redatta secondo le modalità indicate nel regolamento di cui al D.M. 95 del 15/04/2019 in vigore dal 10/09/2019;
6. di stabilire che, ad ogni modo, la Acea Ambiente Srl è tenuta al rispetto delle prescrizioni e condizioni, tutte, previste nel presente rinnovo A.I.A. e nei suoi allegati, incluso il relativo Piano di Monitoraggio e Controllo;
 7. la società Acea Ambiente Srl dovrà corrispondere a proprio carico, ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal D.M. 24/04/2008, al pagamento delle tariffe per i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 8. di prevedere, fatti salvi i casi di riesame previsti ai sensi dell'art. 29-octies, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., che i contenuti della presente A.I.A. possono essere oggetto di aggiornamento da parte dell'Autorità competente, una volta realizzate le suddette condizioni per l'esercizio dell'installazione in questione;
 9. di stabilire, ancora, che, a norma dell'art. 29 – decies, comma 9, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie o di esercizio in assenza di autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni e delle misure di sicurezza di cui all'articolo 29-quattordices, l'Autorità competente procederà secondo la gravità delle infrazioni:
 - a. alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'Autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità;
 - b. alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno;
 - c. alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente;
 - d. alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione;

10. di stabilire che, il presente provvedimento, non esime la Acea Ambiente Srl dal richiedere eventuali ulteriori autorizzazioni, non già sostituite con la presente A.I.A., necessarie al fine dell'esercizio dell'installazione de quo;
11. di prevedere che, ai fini di quanto previsto all'art. 29-quater, comma 13, del D. lgs. 152/2006, e s.m.i., e fermo restando quanto stabilito al successivo comma 14, del medesimo articolo, copia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento, sarà messa tempestivamente a disposizione del pubblico, presso gli uffici dell'Autorità competente;
12. di stabilire che la presente determinazione sarà notificata alla Acea Ambiente Srl nonché trasmessa al Comune di Aprilia, alla Provincia di Latina, alla ASL di Latina, all'Arpa Lazio, all'Ispra.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni

Il Direttore
Dott. Ing. Flaminia Tosini
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)